BASILICA PAPALE DI SANTA MARIA MAGGIORE

Comunicato Stampa

Avvio dei restauri della Cappella Paolina della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore

Avranno inizio il prossimo 16 novembre i lavori di restauro che interesseranno la Cappella Paolina della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore.

Dopo una complessa attività di progettazione, prenderà avvio uno dei più significativi cantieri di restauro dedicati alla tutela e alla conservazione di un patrimonio storico-artistico di eccezionale pregio. L'intervento avrà una durata stimata di 18 mesi.

La Cappella Paolina rappresenta il fulcro artistico e devozionale di Papa Paolo V Borghese (1605–1621). Costruita su progetto dell'architetto Flaminio Ponzio, fu concepita quale monumentale custodia della sacra Effigie della Vergine Maria, nota come *Salus Populi Romani*. Per esaltare la venerata Icona, che la tradizione attribuisce alla mano dell'Evangelista San Luca, il Pontefice chiamò a operare alcuni tra i più illustri artisti attivi nella Roma del primo Seicento.

L'intervento di restauro, promosso congiuntamente dalla Basilica Papale di Santa Maria Maggiore e dal Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, interesserà il registro superiore della cappella, dalla trabeazione alla cupola, comprendendo gli affreschi e le decorazioni in stucco che si sviluppano sulle volte, nelle lunette, nei pennacchi e nella cupola stessa. Il grandioso ciclo pittorico, eseguito tra il 1610 e il 1612, è opera di Giovanni Baglione, Lodovico Cardi detto *il Cigoli*, Guido Reni e Giuseppe Cesari, noto come *il Cavalier d'Arpino*. Il programma iconografico ruota attorno alla figura della Vergine Maria, celebrata quale Madre della Chiesa e baluardo della fede cattolica. Il ciclo riveste inoltre una straordinaria testimonianza del dialogo tra arte e scienza per la presenza di uno dei primi riflessi delle scoperte astronomiche di Galileo Galilei. Nella cupola, infatti, la Vergine Assunta nella gloria celeste poggia su una rappresentazione naturalistica della luna, ispirata alle osservazioni telescopiche pubblicate da Galilei nel *Sidereus Nuncius* del 1610.

I lavori riguarderanno, inoltre, la Sagrestia della Cappella Paolina, dove saranno restaurati sia gli affreschi sia i preziosi arredi lignei, con l'obiettivo di restituire piena leggibilità all'intero complesso monumentale e di assicurarne la conservazione per le future generazioni.

Per garantire la continuità della devozione dei fedeli alla venerata Icona della *Salus Populi Romani*, la Basilica Papale di Santa Maria Maggiore ha previsto la realizzazione di un ponteggio sospeso all'avanguardia, appositamente progettato per consentire lo svolgimento delle operazioni di restauro in condizioni di massima sicurezza, senza interferire con la fruizione della Cappella.

Solamente nella fase preliminare di montaggio, dedicata anche alle necessarie attività di rilievo diagnostico e fotografico e prevista per una durata di circa 90 giorni, la Paolina rimarrà chiusa al pubblico. In questo periodo, in prossimità della Cappella, sarà posta una copia della Icona per la venerazione.

Per tutta la durata dei lavori le Sante Messe quotidiane verranno celebrate nella Cappella Sistina della Basilica, ai consueti orari (8.00-9.00-10.00-11.00-12.00-18.00).

Dopo la eccezionale e provvidenziale esperienza del Giubileo della Speranza, la Basilica Papale di Santa Maria Maggiore torna così protagonista nella cura del suo patrimonio storico-artistico, testimone privilegiato della spiritualità che la contraddistingue e che richiama ogni anno milioni di devoti pellegrini, che si affidano alla intercessione della Vergine Maria, Madre di Dio e Madre della Chiesa.